Grafi (III parte)

Progettazione di Algoritmi a.a. 2021-22

Matricole congrue a 1

Docente: Annalisa De Bonis

Visita di grafi direzionati

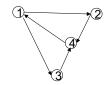
- Raggiungibilità con direzione. Dato un nodo s, trova tutti i nodi raggiungibili da s.
- Il problema del più corto percorso diretto da s a t. Dati due nodi s e t, qual è la lunghezza del percorso più corto da s a t?
- Visita di un grafo. Le visite BFS e DFS si estendono naturalmente ai grafi direzionati.
 - Quando si esaminano gli archi incidenti su un certo vertice u, si considerano solo quelli uscenti da u.
- Web crawler. Comincia dalla pagina web s. Trova tutte le pagine raggiungibili a partire da s, sia direttamente che indirettamente.

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22

A. DE BONIS

Connettività forte

- Def. I nodi u e v sono mutualmente raggiungibili se c'è un percorso da u a v e anche un percorso da v a u.
- Def. Un grafo in cui ogni ogni coppia di nodi è mutualmente raggiungibile si dice fortemente connesso



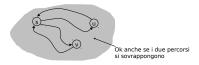
PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

3

Connettività forte

- Lemma. Sia s un qualsiasi nodo di un grafo direzionato G. G è
 fortemente connesso se e solo se ogni nodo è raggiungibile da
 s ed s è raggiungibile da ogni nodo.
- Dim. ⇒ Segue dalla definizione.
- Dim.

 Un percorso da u a v si ottiene concatenando il
 percorso da u ad s con il percorso da s a v. Un percorso da v
 ad u si ottiene concatenando il percorso da v ad s con il
 percorso da s ad u.



PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

Δ

Algoritmo per la connettività forte

Teorema. Si può determinare se G è fortemente connesso in tempo O(m + n).

Dim.

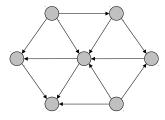
- Prendi un qualsiasi nodo s.
- Esegui la BFS con sorgente s in G.
- Crea il grafo G^{rev} invertendo la direzione di ogni arco in G
- Esegui la BFS con sorgente s in G^{rev}.
- Restituisci true se e solo se tutti i nodi di G vengono raggiunti in entrambe le esecuzioni della BFS.
- La correttezza segue dal lemma precedente.
 - · La prima esecuzione trova i percorsi da s a tutti gli altri nodi
 - La seconda esecuzione trova i percorsi da tutti gli altri nodi ad s perchè avendo invertito gli archi un percorso da s a u è di fatto un percorso da u ad s nel grafo di partenza.

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

5

Grafi direzionati aciclici (DAG)

- Def. Un DAG è un grafo direzionato che non contiene cicli direzionati
- Possono essere usati per esprimere vincoli di precedenza o dipendenza: l'arco (v_i, v_j) indica che v_i deve precedere v_j o che v_j dipende da v_i
- · Infatti generalmente i grafi usati per esprimere i suddetti vincoli sono privi di clicli
- · Esempio. Vincoli di precedenza: grafo delle propedeuticità degli esami

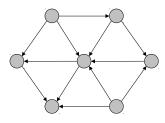


Un DAG G

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

Grafi direzionati aciclici (DAG)

- Applicazioni
 - . Propedeuticita` : il corso v_i deve essere superato prima di sostenere l'esame del corso v_i .
 - . Compilazione: il modulo v_i deve essere compilato prima del modulo v_i .
 - . Pipeline dell'esecuzione di job: l'output del job v_i serve per determinare l'input del job v_i
 - Pianificazione dello sviluppo di un software: alcuni moduli devono essere scritti prima di altri.



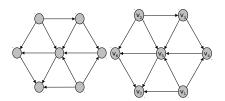
Un DAG G

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

7

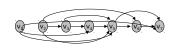
Ordine topologico

- Def. Un ordinamento topologico di un grafo direzionato G = (V, E) è un etichettatura dei suoi nodi $v_1, v_2, ..., v_n$ tale che se G contiene l'arco (v_i, v_j) si ha i < j. Detto in un altro modo, un ordinamento topologico di G è un ordinamento dei nodi di G tale che se c'è l'arco (u,w) in G, allora il vertice u precede il vertice w nell'ordinamento (tutti gli archi puntano in avanti nell'ordinamento).
- Esempio. Nel caso in cui un grafo direzionato G rappresenti le propedeuticità degli esami, un ordinamento topologico indica un possibile ordine in cui gli esami possono essere sostenuti dallo studente.



Un DAGG

Un ordinamento topologico di



Un modo diverso di ridisegnare G in modo da evidenziare l'ordinamento topologico di G

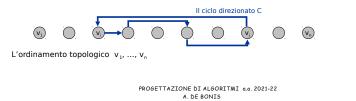
PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22
A. DE BONIS

DAG e ordinamento topologico

Lemma. Se un grafo direzionato G ha un ordinamento topologico allora Gè un DAG.

Dim. (per assurdo)

- Supponiamo che G sia un grafo direzionato e che abbia un ordinamento v_1 , ..., v_n . Supponiamo per assurdo che G non sia un DAGovvero che abbia un ciclo direzionato C. Vediamo cosa accade.
- Consideriamo i nodi che appartengono a C e tra questi sia vi quello con indice più piccolo e sia v_j il vertice che precede v_i nel ciclo C. Ciò ovviamente implica che (v_j, v_i) è un arco.
- Siccome (v_j, v_i) è un arco e $v_1, ..., v_n$ è un ordinamento topologico allora, deve essere j < i.
- j < i è impossibile in quanto abbiamo scelto vi come il vertice di indice più piccolo in C e di conseguenza vale i < j. Siamo arrivati ad un assurdo. Cioè una contraddizione al fatto che G contiene un ciclo.



DAG e ordinamento topologico

- Abbiamo visto che se G ha un ordinamento topologico allora Gèun DAG.
- Domanda. é vera anche l'implicazione inversa? Cioè dato un DAG, è sempre possibile trovare un suo ordinamento topologico?
- E se sì, come trovarlo?

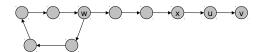
PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22

A. DE BONIS

DAG e ordinamento topologico

Lemma. Se G è un DAG allora G ha un nodo senza archi entranti Dim. (per assurdo)

- Supponiamo che G sia un DAG e che ogni nodo di G abbia almeno un arco entrante. Vediamo cosa succede.
- Prendiamo un qualsiasi nodo v e cominciamo a seguire gli archi in senso contrario alla loro direzione a partire da v. Possiamo farlo perchè ogni nodo ha un arco entrante: v ha un arco entrante (u,v), il nodo u ha un arco entrante (x,u) e così via.
- Possiamo continuare in questo modo per quante volte vogliamo. Immaginiamo di farlo per n o più volte. Così facendo attraversiamo a ritroso almeno n archi e di conseguenza passiamo per almeno n+1 vertici. Ciò vuol dire che c'è un vertice w che viene incontrato almeno due volte e quindi deve esistere un ciclo direzionato C che comincia e finisce in w



11

DAG e ordinamento topologico

Lemma. Se G è un DAG, G ha un ordinamento topologico.

Dim. (induzione su n)

- Caso base: vero banalmente se n = 1.
- Passo induttivo: supponiamo asserto del lemma vero per DAG con n≥1 nodi
- Dato un DAG con n+1 > 1 nodi, prendiamo un nodo v senza archi entranti (abbiamo dimostrato che un tale nodo deve esistere).
- G { v } è un DAG, in quanto cancellare un nodo non introduce clicli nel grafo.
- Poiché G { v } è un DAG con n nodi allora, per ipotesi induttiva, G { v } ha un ordinamento topologico.
- Consideriamo l'ordinamento dei nodi di G che si ottiene mettendo v all'inizio dell'ordinamento e aggiungendo gli altri nodi nell'ordine in cui appaiono nell'ordinamento topologico di G { v }.
- Siccome v non ha archi entranti tutti i suoi archi sono archi uscenti e ovviamente puntano verso nodi di G-{v}. Quello che si ottiene è un ordinamento topologico (tutti gli archi puntano in avanti).

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22

A. DE BONIS

Algoritmo per l'ordinamento topologico

La dimostrazione per induzione che abbiamo appena visto suggerisce un algoritmo ricorsivo per trovare l' ordinamento topologico di un DAG.

G: DAG

```
TopologicalOrder(G)

if esiste nodo v senza archi entranti

cancella v da G in modo da ottenere G-{v}

L=TopologicalOrder(G-{v})

aggiungi v all'inizio di L

return L

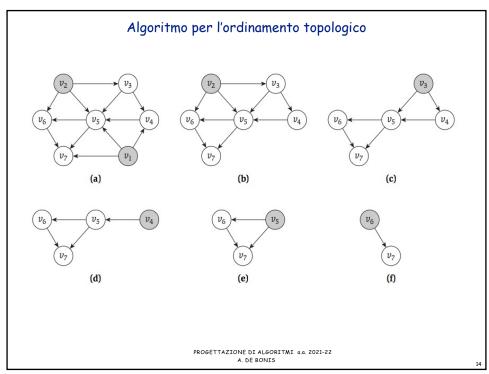
endif

else //siccome G è un DAG, l'else è eseguito solo se G vuoto
return lista vuota
```

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

1

13



Algoritmo per l'ordinamento topologico : analisi dell'algoritmo

- 1) Trovare un nodo senza archi entranti nell'if richiede O(n) se per ogni nodo viene memorizzato il numero di archi entranti
- 2) Cancellare un nodo v da G richiede tempo proporzionale al numero di archi uscenti da v che è al più deg(v)
- Se consideriamo tutte le n chiamate ricorsive il tempo è $O(n^2)$ per 1) e O(m) per 2). Quindi il tempo di esecuzione è $O(n^2 + m) = O(n^2)$

```
TopologicalOrder(G)
    if esiste nodo v senza archi entranti
        cancella v da G in modo da ottenere G-{v}
        L=TopologicalOrder(G-{v})
        aggiungi v all'inizio di L
        return L
    endif
    else
        return lista vuota
```

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

15

Algoritmo per l'ordinamento topologico : analisi dell'algoritmo

Possiamo anche scrivere la relazione di ricorrenza

```
c per n=1
                                             Lavoro ad ogni chiamata ricorsiva
è O(n+deg(v))=O(n), dove v è il
T(n-1)+c'n per n>1
                                              nodo rimosso da G
```

che ha soluzione $T(n)=O(n^2)$

Metodo iterativo

```
T(n) \le T(n-1)+c'n \le T(n-2)+c'(n-1)+c'n \le T(n-3)+c'(n-2)+c'(n-1)+c'n \le ... \le T(n-3)+c'(n-2)+c'(n-1)+c'n \le T(n-3)+c'(n-2)+c'(n-1)+c'n \le T(n-3)+c'(n-2)+c'(n-1)+c'n \le T(n-3)+c'(n-2)+c'(n-1)+c'n \le T(n-3)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-2)+c'(n-
                                                                T(1) + c'2+...+ c'(n-1)+ c'n \le c + c'2+...+ c'(n-1)+ nc' = c+c'n(n+1)/2 -c' = O(n^2)
```

Metodo di sostituzione. Ipotizziamo $T(n) \le Cn^2$ per $n \ge n_0$, dove C ed n_0 sono costanti positive da determinare. Dimostriamo che la nostra intuizione e' corretta utilizzando l'induzione.

```
Base induzione: T(1) \le c \le 1^2C se C \ge c
Passo induttivo.
```

```
T(n) \le T(n-1) + c'n \le C(n-1)^2 + c'n = Cn^2 + C - 2Cn + c'n l'ultimo membro è \le Cn^2 se
C-2Cn+c'n \le 0 e questa disuguaglianza vale se C \ge c'n/(2n-1).
```

Siccome c'n/(2n-1) ≤ c' allora basta prendere C≥c'

Affinche' valgano sia la base dell'induzione e il passo induttivo, basta quindi prendere C=max{c,c'} e n₀=1

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22
A. DE BONIS

Algoritmo per l'ordinamento topologico con informazioni aggiuntive

- Il bound O(n²) non è molto buono se il grafo è sparso, cioè se il numero di archi è molto più piccolo di n²
- · Possiamo ottenere un bound migliore?
- Per ottenere un bound migliore occorre usare un modo efficiente per individuare un nodo senza archi entranti ad ogni chiamata ricorsiva
- Si procede nel modo seguente:
- Un nodo si dice attivo se non è stato ancora cancellato
- Occorre mantenere le seguenti informazioni:
- per ciascun vertice attivo w
 - count[w] = numero di archi entranti in w provenienti da nodi attivi
 - S = insieme dei nodi attivi che non hanno archi entranti provenienti da altri nodi attivi.

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

17

Algoritmo per l'ordinamento topologico con informazioni aggiuntive: analisi

Teorema. L'algoritmo trova l'ordinamento topologico di un DAG in tempo O(m + n).

- Inizializzazione. Richiede tempo O(m + n) in quanto
 - I valori di count[w] vengono inizializzati scandendo tutti gli archi e incrementando count[w] per ogni arco entrante in w basta scandire tutti gli archi una sola volta → tempo O(m)
 - Se per ogni nodo viene memorizzato il numero di archi entranti → tempo O(n)
 - Inizialmente tutti i nodi sono attivi per cui S consiste dei nodi di G senza archi entranti ed è sufficiente esaminare count[w] per tutti i nodi w una sola volta per inizializzare S → tempo O(n)
- Aggiornamento. Per trovare il nodo v da cancellare basta prendere un nodo da S. Per cancellare v occorre
 - Cancellare v da S e da G. Cancellarlo da G costa deg(v). Se S è
 rappresentata da una lista e se cancelliamo ogni volta da S il primo nodo
 della lista→ tempo O(1) (anche in una lista a puntatori singoli)
 - Per ogni arco (v,w), decrementare count[w] e se count[w] diventa uguale 0 aggiungere w a S → tempo O(deg(v)).

I passi 1. e 2. vengono eseguiti una volta per ogni vertice \rightarrow tutti gli aggiornamenti vengono fatti in $\sum_{u \in V} O(1) + \sum_{u \in V} O(\deg(u)) = O(n) + O(m) = O(n+m)$

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22

18

Esercizio

Fornire tutti gli ordinamenti topologici del grafo sottostante



Soluzione. Potremmo esaminare le 5!= 120 possibili permutazioni.... Ragioniamo: il primo nodo dell'ordinamento non deve avere archi entranti, l'ultimo non deve avere archi uscenti. Gli unici nodi che rispettivamente soddisfano questi requisiti sono a ed e. Quindi ogni ordinamento topologico deve cominciare con a e finire con e. In quanti modi possono essere sistemati gli altri nodi? Osserviamo che l'arco (c,d) implica che c precede d in quasiasi ordinamento topologico mentre b può trovarsi in una qualsiasi posizione tra a ed e. In totale, ci sono quindi 3 ordinamenti topologici

abcde, acbde, acdbe

19

19

Esercizio 2 Cap 3

- Fornire un algoritmo che, dato un grafo non direzionato G, scopre se G contiene cicli e in caso affermativo produce in output uno dei cicli. L'algoritmo deve avere tempo di esecuzione O(n+m)
- Soluzione 1. Si esegua una visita BFS sul grafo. Se il grafo non è connesso si eseguono più visite, una per componente connessa. Se al termine gli alberi BFS contengono tutti gli archi di G allora G non contiene cicli. In caso contrario, c'è almeno un arco (x,y) che non fa parte degli alberi BFS. Consideriamo l'albero BFS T in cui si trovano x e y e sia z l'antenato comune più vicino a x e y (LCA di x e y). L'arco (x,y) insieme ai percorsi tra z e x e quello tra z e y forma un ciclo

Come facciamo a trovare lo LCA di x e y in tempo O(n)?

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

20

Esercizio 2 Cap 3

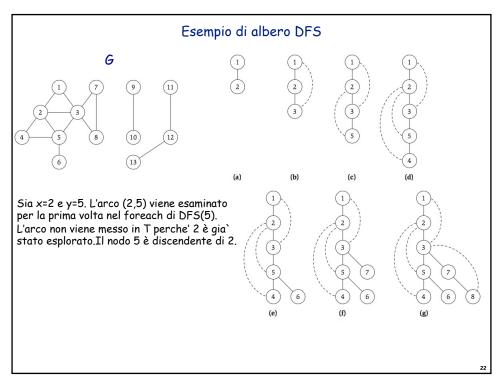
Soluzione 2. Si esegua una visita DFS sul grafo. Se il grafo non è connesso si eseguono più visite, una per componente connessa. Se al termine gli alberi DFS contengono tutti gli archi di G allora G non contiene cicli. In caso contrario, c'è almeno un arco (x,y) che non fa parte degli alberi DFS. Consideriamo l'albero DFS T in cui si trovano x e y. La Proprieta` 2 degli alberi DFS ci dice che x e y sono uno discendente dell'altro. Se x è stato scoperto prima di y allora y è discendente di x in T (si veda dimostrazione II caso Proprieta` 2). Per trovare il ciclo dobbiamo risalire il percorso da y a x aggiungendo man mano i nodi attraversati ad una lista ed infine aggiungendo y alla lista in modo che il ciclo cominci e finisca in y. (tempo O(n)). Se invece y è stato scoperto prima di x allora usiamo lo stesso procedimento sopra descritto ma questa risalendo il percorso da y a x e aggiungendo alla fine x alla lista.

Come facciamo a capire se x è discendente di y o viceversa? Vedi 23-26

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

2

21



Esercizio 2 Cap 3

Come facciamo a capire se x è discendente di y o viceversa?

1 risposta:

Non mi serve capirlo in anticipo. Infatti si potrebbe risalire il percorso da y alla radice fino a che non si arriva ad x. Se questo percorso non passa per x allora si risale il percorso da x alla radice fino a che non si arriva ad y.

In entrambi i casi i vertici incontrati vengono man mano aggiunti in una lista. Se nel risalire il percorso da y alla radice si incontra \times allora si aggiunge y alla fine della lista e la si restituisce in output. In caso contrario, questa lista viene scartata e si restituisce la lista con i nodi incontrati risalendo da \times ad y e con l'aggiunta di \times alla fine. Tempo: O(n)

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

.

23

Esercizio 2 Cap 3

Come facciamo a capire se x è discendente di y o viceversa?

2 risposta:

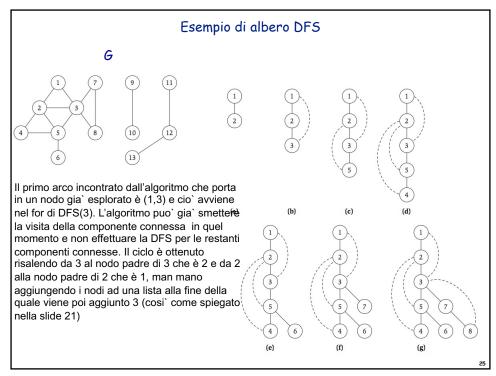
se la prima volta che viene scandito l'arco (x,y), cio` avviene nel foreach di DFS(y) allora y è discendente di x, altrimenti x è discendente di y.

L'intero algoritmo puo` quindi essere descritto nel seguente modo:

- inizializza tutti i nodi come non esplorati
- fino a quando ci sono nodi non esplorati esegue una versione modificata di DFS su uno dei nodi non ancora esplorati: la versione modificata di DFS restituisce
 - una coppia di nodi u,v tali che u e v compaiono in un ciclo direzionato della componente connessa esplorata dalla DFS e u è discendente di v nell'albero DFS (la coppia puo` essere mantenuta in un lista che ha u come primo elemento e v come secondo elemento);
 - oppure una lista vuota, nel caso in cui la componente connessa esplorata dalla DFS non contenga un ciclo.

Se una delle DFS invocate dall'algoritmo restituisce una coppia di nodi allora l'algoritmo smette di invocare la DFS sui nodi non ancora esplorati e produce in output il ciclo ottenuto come descritto nella slide 21 partendo dal primo vertice della coppia.

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS



25

Esercizio 2 Cap 3

Esercizio: scrivere lo pseudocodice della versione modificata di DFS per la soluzione 2.

```
DFSMOD(u):
 poni explored[u]=true
 for each (u,v) incident to u
 if explored[v]==true and v≠u //c'è un ciclo che contiene u e v
       L \leftarrow list with u and v in the first and second positions, respectively
       return L
  if explored[v]==false
                             //il nodo non v è stato gia` esplorato
                             //equivale a inserire (u,v) nell'albero DFS
      parent[v]=u
       L=DFSMOD(v)
                          //la DFS su v ha individuato un ciclo
       if L is not empty
            return L
                           //restituisce la lista contenente due nodi del ciclo
  end for
 L← empty list
 return L
```

la visita termina non appena incontra un arco che porta in nodo gia` esplorato diverso da u (primo if) oppure non appena una delle DFS invocate nel for restituisce una lista non vuota (if)

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22
A. DE BONIS

Esercizio 3 Cap. 3

 Modificare l'algoritmo per l'ordinamento topologico di un DAG in modo tale che se il grafo direzionato input non è un DAG l'algoritmo riporta in output un ciclo che fa parte del grafo.

Soluzione. Consideriamo l'algoritmo per l'ordinamento topologico e supponiamo di invocarlo su un grafo G non necessariamente aciclico

- Caso 1. Ogni volta che l'algoritmo viene invocato ricorsivamente su un grafo non vuoto, l'insieme S non è vuoto. In questo caso riusciamo ad ottenere un ordinamento topologico perché ogni nodo cancellato v non ha archi entranti che provengono dai nodi che sono ancora attivi e che quindi saranno posizionati nell'ordinamento dopo v. Il Lemma ci dice che se il grafo ha un ordinamento topologico allora il grafo è un DAG.
- Caso 2. All'inizio di una certa chiamata ricorsiva su un grafo non vuoto, si ha che S è vuoto. In questo caso il grafo formato dai nodi attivi non è un DAG per il lemma che dice che un DAG ha almeno un nodo senza archi entranti. Il ciclo è ottenuto percorrendo a ritroso gli archi a partire da un qualsiasi nodo attivo v fino a che non incontriamo uno stesso nodo w due volte.

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22
A. DE BONIS

Continua nella prossima slide

27

27

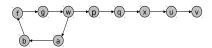
Esercizio 3 Cap. 3

- Basta quindi modificare l'algoritmo in modo che se all'inizio di una chiamata ricorsiva si ha che se G non è vuoto ed S è vuoto allora l'algoritmo sceglie un nodo attivo v e comincia a percorrere gli archi a ritroso a partire da v: si sceglie un arco (x,v) nella lista degli archi entranti in v, poi si sceglie un arco (y,x) nella lista degli archi entranti in x e così via.
 - NB: stiamo supponendo di mantenere per ogni nodo anche la lista degli archi entranti nel nodo
- Ogni volta che viene attraversato un arco (p,q) a ritroso, il nodo p raggiunto viene inserito all'inizio di una lista a doppi puntatori ed etichettato come visitato.
- Se ad un certo punto si raggiunge un nodo w già etichettato come visitato, l'algoritmo interrompe questo percorso all'indietro e cancella dalla lista tutti i nodi a partire dalla fine della lista fino a che incontra per la prima volta w.
- I nodi restanti nella lista formano un ciclo direzionato che comincia e finisce in w.
- Tempo O(n+m) in quanto l'algoritmo per l'ordinamento ha costo O(n+m) e il costo aggiuntivo per trovare il ciclo è O(n).

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS Continua nella prossima slide

Esercizio 3 Cap. 3

Esempio di grafo con ciclo



Se cominciamo il cammino a ritroso a partire da v, la lista dei nodi attraversati è w a b f g w p q \times u v (aggiungiamo ogni nodo attraversato all'inizio della lista). Non appena incontriamo la seconda occorrenza di w, ci fermiamo e cancelliamo gli ultimi 5 nodi della lista scandendo la lista a partire dalla fine. I nodi che rimangono nella lista formano il ciclo w a b f g w.

PROGETTAZIONE DI ALGORITMI a.a. 2021-22 A. DE BONIS

.

29

Esercizio 7 Cap. 3

Dimostrare o confutare la seguente affermazione:

Sia G un grafo non direzionato con un numero n pari di vertici e in cui ogni vertice ha grado almeno n/2. G è connesso.

Soluzione:

- · L'affermazione è vera.
- Dimostrazione. Immaginiamo di eseguire la BFS su G a partire da un certo nodo u. Dimostreremo che la BFS, a partire da u, raggiunge tutti i nodi di G.
- * Siccome u ha grado almeno $n/2 \rightarrow nel livello L_1$ ci saranno almeno n/2 nodi
- Se tutti i nodi diversi da u sono $\mbox{ in } L_1$ allora il grafo è ovviamente connesso. Supponiamo che esista un vertice v diverso da u che non è in L_1
- Siccome v ha grado almeno n/2 e non è adiacente ad u (altrimenti v sarebbe in L_1) \rightarrow almeno uno degli archi incidenti su v deve incidere su un vertice che si trova nel livello L_1 .
 - Semplice argomento: se escludiamo u ed i nodi nel livello L_1 , rimangono $n-1-|L_1|$ nodi che per la * sono al piun-1-n/2=n/2-1.
- Quindi ogni vertice v diverso da u e che non è adiacente ad u deve essere adiacente ad un nodo di $L_1 \rightarrow \,$ ogni nodo che non è ne' in L_0 ne' in L_1 viene inserito nella BFS nel livello $L_2 \rightarrow G$ è connesso

Esercizio 6 Cap. 3

Sia G un grafo connesso tale che il DFS tree e il BFS tree di G sono uguali allo stesso albero T. Dimostrare che G =T (cioè non ci sono archi di G che non sono inclusi in T).

Soluzione:

Dimostrazione. Supponiamo per assurdo che esista un arco (x,y) di G che non è in T.

- 1. Tè un BFS tree → i livelli di x e y in T differiscono al più di 1
- 2. Tè un DFS tree \rightarrow x è discendente di y in T o y è discendente di x in T
- 3. per ipotesi assurda (x,y) non è in $T \rightarrow x$ e y non sono in relazione padre figlio.
- Dalla 2. sappiamo che x e y sono uno discendente dell'altro in T e quindi non possono essere sullo stesso livello. La 1. e la 2. insieme allora implicano che x e y sono in livelli consecutivi e sono uno discendente dell'altro. Ciò è possibile solo se x e y sono in relazione padre figlio.
- Siamo arrivati a contraddire la 3. e quindi non è possibile che esista un arco di ${\cal G}$ che non è in ${\sf T}$.